



La Fondazione con il Sud ha stanziato 15 milioni di euro per tutto il territorio nazionale

Fondi per i minori maltrattati

Gli enti possono partecipare a progetti del Terzo settore

Pagina a cura
DI MASSIMILIANO FINALI

Proteggere e curare i minori vittime di maltrattamento, nonché prevenire e contrastare ogni forma di violenza verso bambini e adolescenti, sono gli obiettivi del bando «Ricucire i sogni – iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento». Il bando è stato lanciato dall'impresa sociale «con i bambini», interamente partecipata da Fondazione con il sud e porta in dote uno stanziamento di 15 milioni di euro a beneficio di tutto il territorio nazionale. I fondi sono destinati a sostenere interventi dedicati a minori in fascia di età compresa tra 0 e 17 anni a rischio o vittime di maltrattamenti.

Enti locali nel partenariato

Il bando richiede la presentazione dei progetti da parte di partnership composte da almeno 3 soggetti, nessuno dei quali, compreso il soggetto responsabile, può gestire più del 50% del contributo richiesto. Il soggetto responsabile deve essere un ente di Terzo settore in possesso di una consolidata esperienza nell'ambito di intervento previsto, anche con

specifico riferimento all'interno del proprio statuto. Gli altri soggetti della partnership, ulteriori rispetto al soggetto responsabile, potranno appartenere, oltre che al mondo del Terzo settore e della scuola, anche a quello dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese. Pertanto, gli enti locali possono partecipare ai progetti proposti dagli enti del Terzo settore.

Servizi a favore dei minori

Le proposte presentate dovranno mirare a potenziare i servizi di protezione e cura dei minori già esistenti o, alternativamente, realizzare ex novo servizi di protezione e cura. Tali servizi dovranno fornire prestazioni integrate e multidisciplinari di valutazione, supporto e cura dei bambini in situazione di grave rischio o vittime di maltrattamento e delle relative famiglie, in un'ottica di cooperazione inter-istituzionale, con i servizi sociali e sanitari del territorio, con l'autorità giudiziaria competente, con le istituzioni scolastiche ed educative e con i rappresentanti degli

interessi del minore, come definiti dalle disposizioni vigenti, avvalendosi delle risorse pubbliche e private del territorio. I servizi potranno essere organizzati e gestiti sulla base di accordi fra enti pubblici e del Terzo settore con competenze specifiche, consolidate e comprovate in materia di protezione e di cura dei bambini maltrattati. Saranno finanziati progetti che prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 e non superiore ai 48 mesi.

Contributo fino al 90% delle spese ammissibili

I progetti dovranno richiedere un contributo compreso, nel caso di progetti regionali, tra 250 mila e 1 milione di euro, mentre nel caso di progetti nazionali, tra 1 e 1,5 milioni di euro. Saranno finanziati progetti che garantiscano una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno, nel caso di progetti regionali, il 10%, mentre nel caso di progetti nazionali, il 15% del costo totale.

— © Riproduzione riservata —



Peso: 32%